

Serie A2. Il presidente Zucca: prestissimo sveleremo i nomi

Cagliari, quasi tutto pronto

Gli stranieri? Play e centro

» La squadra c'è ma non si vede: nel senso che - garantisce il presidente della Cagliari Dinamo Academy Giovanni Zucca - «gli accordi ci sono, stiamo firmando i contratti. Lunedì e martedì a Roma chiuderemo tutto: a metà settimana solleveremo il velo» su questa squadra che sta suscitando una crescente curiosità in vista dell'esordio in A2, datato primo ottobre.

Nei prossimi giorni arriverà in città anche il coach, Riccardo Paolini, che come assistente quasi certamente avrà Gigi Usai, ex Cus Cagliari e Sulcis Spes Sant'Antioco. Usai sarà l'unico sardo a referto di una squadra che sarà davvero una filiale del Banco di Sardegna dove testare i giocatori (italiani e stranieri) in vista di un possibile inserimento nella squadra madre.

Ma l'Academy voluta da Stefano Sardara, patron della Dinamo Sassari, sarà anche uno sbocco per tantissimi giovani sardi che - fa notare il presidente di Federbasket Bruno Perra - «si sono avvicina-



Un selfie di Lorenzo Bucarelli con la maglia della Nazionale

ti a questa disciplina grazie ai successi della Dinamo ma hanno difficoltà a trovare spazio nel basket di vertice». Il caso più clamoroso è quello di Sasha Grant, uno dei più forti giocatori italiani del 2002, pezzo forte della Under 16, nato nel Jolly Dolianova, cresciuto nell'Esperia

ma poi costretto a emigrare a Reggio Emilia.

IL ROSTER. I nomi dei ragazzi chiamati a indossare la maglia che avrà i colori rossoblù e i simboli della Sella del Diavolo e il Bastione, sono ormai un segreto di Pulcinella. Le guardie Roberto Rullo e Mirko Turel, le ali Loren-

zo Bucarelli e Andrea Rovatti, i lunghi Michele Ebeling, Ferdinando Matrone e Marco Allegretti: sono questi (più o meno) gli «accademici».

Tranne Allegretti, classe 1981, tutti gli altri sono nati negli anni Novanta, qualcuno (come Ebeling e Bucarelli) è quasi *millennial*, vicinissimo cioè all'anno 2000.

GLI STRANIERI. L'Academy sta per sciogliere il nodo relativo anche ai due stranieri. Conferma Zucca: «La rosa è sempre più ristretta, siamo al ballottaggio: presto conoscerete anche i loro nomi». Si tratta, questo è certo, di una guardia dotata anche di leadership e di un pivot (si parla di un centro puro, oltre i 210 centimetri), due giocatori in grado di essere anche un solido punto di riferimento per una squadra che ha due obiettivi da conquistare: prima Cagliari e poi la salvezza. Quest'ultima più facile se Cagliari la aiuterà a farlo. E Cagliari ancora più forte se salvezza sarà.

Nando Mura

RIPRODUZIONE RISERVATA